



ASSEMBELA PLENARIA COMITES 25.05.2020

VIA PIATTAFORMA ZOOM

PARTECIPANTI:

CONSIGLIERI: Alessandro MAGGI, Renato PALERMO, Rolando ROSSI; Claudia ARMAN, Roma MUSETTI; Domingo CAIRELLO; Mario DARINO, Patricia BARDINI, Pascual MICUCCI, Aldo LAMORTE, Filomena NARDUCCI, Jose MENDEZ

Ignacio PALERMO per cancellazione del Presidente (mail sconosciuto) non é potuto partecipare

Vittoria GUGLIOTTA: per problemi di salute

CONSIGLIERI: che non hanno partecipato: Aldo TORTORELLA, Nelly RUSSOMANNO, Massimo CRESCENTINI, Giuseppe ANFUSO

AUTORITÀ DIPLOMATICHE: Ambasciatore d' Italia Dott. Giovanni IANNUZZI e la Capo Cancelleria Consolare Dott.ssa Antonella VALLATI

Ordine del Giorno:

- 1)Funzionamento COMITES
- 2)Situazione servizi consolari in emergenza sanitaria, assistenza connazionali.
- 3)Progetto Giovani Emigrazione.
- 4) Corsi d'italiano COMITES.
- 5) Varie ed Eventuali.

Maggi: Alle 19 e 15 minuti e dopo aver raggiunto il numero legale dá inizio alla riunione. Saluta l' Ambasciatore Iannuzzi, la Dott.ssa Vallati e a tutti i consiglieri.

Ringrazia tutti per la disponibilità a partecipare con questo sistema e fa presente che alcuni consiglieri non sono riusciti a collegarsi per problemi vari: uso della piattaforma, problema internet, ecc.

Informa che l' Ambasciatore ha inviato una lettera datata 5 maggio in cui comunica che il bilancio consuntivo 2019 é stato approvato e che per la gestione 2020 sono stati assegnati

euro 15.725. Rimarca altresí la lettera, sempre a firma ambasciatore, del 11 maggio indirizzata al Presidente del Comites e a tutti i consiglieri in cui l' Ambasciatore si colloca a fianco del Comites e della collettività in questa situazione di emergenza sanitaria. Parla anche della giornata del 2 giugno che non si potrà realizzare a causa del corona virus e che la sua intenzione era quella di celebrarla assieme a tutta la collettività in residenza .

Ambasciatore Iannuzzi: Ringrazia il Presidente Maggi. Ritiene che in questo momento in cui l' Italia stá ripartendo e l' Uruguay si trova in una situazione abbastanza positiva, come Ambasciata e come Comites devono prepararsi a lavorare insieme per la ripresa. Si dichiara pronto a ricevere dei suggerimenti e dei consigli. Si riserva di partecipare sull' orientamento che hanno elaborato per l' apertura degli sportelli consolari per l' inizio di giugno quando si tratterá il secondo punto all' ordine del giorno. Informa che é stato necessario chiudere da marzo e che ora bisogna ricuperare tutto l' arretrato per mettersi pari e dare la consueta assistenza a tutti i connazionali: passaporti, Cittadinanza, stato civile, assistenza, ecc.

Maggi: Ringrazia l' Ambasciatore e propone iniziare col primo punto: Funzionamento Comites.

Informa che dal 13 marzo il Comites é chiuso e che neanche ha il verbale della seduta precedente perché Conti non l' ha fatto. Che il 16 marzo ha ricevuto un what sapp di Conti in cui li comunicava che per motivi di sicurezza personale si sarebbe messo in quarantena e che almeno per una settimana non sarebbe piú andato in Casa degli Italiani. Questa situazione si é prolungata fino ai primi giorni di maggio quando lo ha contattato per chiederli il verbale dell' ultima seduta. Ritiene che tutti prima o poi siamo rimasti a casa ma col telelavoro non in ferie. Che essendo lui quello che aveva la password per leggere gli email, il verbale da fare, ecc avrebbe potuto farlo da casa ma non ha dato neanche la possibilità. Si é ricontattato con lui soltanto ad inizio maggio.

Vallati: Rimarca che ormai dal 2016 e per la legge di trasparenza é obbligo caricare il verbale del Comites sul portale del MAECI oltre alla bacheca della Cancelleria. Che capisce i problemi interni ma ritiene che ció non sia scusa per non adempiere agli obblighi di legge. Che il Comites non si può sottrarre perché le sedute, tramite il verbale, sono pubbliche. Informa inoltre che nella giornata precedente sono stati concessi altri cinque sussidi dall' Ambasciatore e da chi parla e che oltre ad accertare le condizioni devono fare una relazione per il Ministero.

Narducci: Ritiene che é preoccupante che prima della quarantena, tra il 19 febbraio ed il 15 marzo, il verbale non sia stato neanche sbobinato.

Rossi. Domanda cosa abbia fatto Conti in quel periodo.

Maggi: Risponde che a quanto pare niente. Per fortuna sia l' Ambasciatore che la Capo Cancelleria le comunicazioni le mandano alla posta elettronica del Comites ma anche alla mia personale, altrimenti non avremmo ricevuto nessun tipo di comunicazione. La legge prevede un segretario che deve fare determinati lavori ma in questi due mesi non ha aperto neanche la posta remotamente. In quanto ai soldi: nel mese di febbraio abbiamo parlato con lui e le abbiamo informato che non c' erano piú soldi e che con l' arrivo del contributo le avremmo pagato tutto se lui era d' accordo. Ha accettato. Nel frattempo un Consigliere, di tasca propria, le ha anticipato l' ultimo stipendio che ha riscosso. Poi non c' é stato piú contatto. Anche io sono un lavoratore . Ritengo che lui non abbia avuto un minimo di responsabilità. Con noi non ha parlato e non so cosa abbia fatto con la Aiuda. Siamo in situazione di emergenza e neanche

una volta, lui che ha le chiavi, é andato in Casa degli Italiani per vedere come stavano le cose. Bisogna parlare con lui. Ritengo che fino a quando ha lavorato bisogna pagarle, il resto é da vedere.

Rossi: Crede che essendo lui un lavoratore indipendente non ha fatto il suo lavoro.

Cairello: Domanda se Conti dopo il decreto della quarantena é stato convocato. Ritiene che per le caratteristiche della relazione di lavoro lui puó dimostrare che mantiene con il Comites un rapporto di dipendenza. Domanda perché il Comites non lo ha messo in disoccupazione parziale e ritiene che lui abbia applicato la quarantena come é stato fatto da tutti. Inoltre ritiene che il lavoro che svolge non é essenziale.

Lamorte: Ritiene che la responsabilitá sia del Comites e chiede a Maggi se lui lo abbia contattato per dirgli come comportarsi di fronte a questa situazione. Chiede inoltre se li sono stati pagati i salari.

Narducci: Ritiene che Conti ha una monotributo e che rilascia delle fatture comprensive dell' IVA e dei contributi previdenziali. Che vende servizi. Che nel what sapp lui comunica che ha deciso rinchiudersi per la quarantena. E' tassativo, non domanda cosa fare.

Ci tengo a rimarcare che in Uruguay non c' é stato nessun decreto di quarantena obbligatoria. C' é stata una esortazione del governo e un invito a rimanere a casa, soprattutto per quei settori della popolazione a rischio: ultrasessantacinquenni, diabetici, ecc.

Poi siamo rimasti quasi tutti a casa quelli che potevamo farlo, ma non in ferie. Abbiamo lavorato da casa. Alla fine anche lui sarebbe rimasto a casa ma non é questo il modo di rapportarsi con chi li dá il lavoro. Dire ti comunico che me ne vado perché il governo lo ha detto. Quando la persona che lavora per te non ti permette neanche valutare insieme quello che ha già deciso, c' é poco da discutere. Avrebbe potuto fare il verbale, controllare la posta, ma non ha dato segnali di vita. Il verbale é uno strumento di lavoro che va fatto subito ma il 13 marzo non era stato ancora sbobinato.. Posso capire i primi giorni che sono stati di spavento ma, dopo pasqua la situazione é cambiata e lui si é messo in comunicazione con Alessandro soltanto a maggio.

Palermo: Dichiaro che il suo intervento é piú in sintonía con Cairello che con Lamorte. Condivide il fatto che Conti vende servizi ma lui puó dimostrare che li vende al Comites. Ritiene che lui in qualche misura abbia seguito le disposizioni generali. Chiede se in questa situazione speciale il Comites le abbia fatto qualche richiesta. Ritiene che bisogna parlare con lui.

Maggi: Informa che quando le ha chiesto il verbale e le ha parlato della riunione lui ha risposto che non puó partecipare di una videoconferenza. Che aveva sbobinato soltanto un paio di pagine. Inoltre mi ha scritto delle cose che preferisco non dirvele ma che conservo sul whatsapp. Difendo il lavoratore ma non la mancanza di rispetto.

Dobbiamo decidere se continua nella Segreteria e se continua che cosa dobbiamo pagare, ecc.

Narducci: Ribadisce che in questo paese non c' é stata nessuna obbligatorietá. Che la quarantena é stata volontaria e che ciò significava mettersi d' accordo con il datore di lavoro sulle condizioni del periodo. Che anziché dire ad Alessandro ti comunico che me ne vado avrebbe dovuto mettersi d' accordo sul cosa fare da casa. Questa situazione deve serviré per fissare delle regole chiare a futuro. Si vivono momenti difficili ma quelli che arriveranno

saranno di piú criticitá e lui come chiunque che lavora deve rispettare le regole. Non decide da solo perché queste non erano vacanze.

Sui soldi.- Conti era a conoscenza della situazione ed eravamo d' accordo che avrebbe riscosso il tutto con l' arrivo del contributo. Anzi aveva chiesto se potevamo anticiparli i contributi previdenziali. Stavamo cercando una soluzione di prestito perché i soldi del progetto non si possono toccare per cose diverse.

Cairello: dice di non aver capito qual' é stata la mancanza di rispetto di Conti.

Maggi: Dice di non poter neanche ripeterle. Che in qualsiasi lavoro se tratti in quel modo un tuo superior ti licenziano. Che cerca di essere tollerante e comprensivo e che non li era mai successo una cosa del genere

Lamorte: Domanda a Maggi se ha invitato Conti a partecipare di questa riunione.

Bardini: Domanda se Conti ha gli attrezzi per partecipare di una conferenza zoom

Maggi: Risponde che Conti le ha detto di non poter partecipare di video conferenze macché quando ha visto che la riunione era stata convocata e che c' erano comunicati dell' Ambasciata, li ha aperti ed inviati al sottoscritto. A quanto pare c' ha internet e computer-

Lamorte: Ritiene che debba essere il Comites a chiedere le cose da fare. Sarebbe opportuno un chiarimento.

Cairello : Ribadisce che la quarantena era generale. Propone si faccia una commissione per parlare con Conti e cercare una soluzione.

Palermo: Si dichiara d' accordo . Ritiene che il Comites non si sia comportato da padrone e che non li abbia dato delle direttive.

Rossi: Si dichiara d' accordo con la riunione e chiede se Conti lavori per l' AIUDA.

Maggi: Informa che da qualche mese fa alcune ore a sostegno dell' l' AIUDA aprendo la porta e che l' AIUDA li da un contributo.

Si propone una commissione costituita da Maggi, Cairello e Narducci- Viene approvata.

Maggi: Propone di discutere su 2) Situazione servizi consolari in emergenza sanitaria, assistenza connazionali.

Informa che a istanza del Segretario Generale del CGIE Michele Schiavone e col sostegno della Direzione per l' Emigrazione del MAECI si é costituito un gruppo whatsapp del che fanno parte tutti i consiglieri del CGIE dell' área geográfica ed i presidenti dei Comites. Che hanno informato che il 1° aprile si é approvato un decreto, successivamente convertito in legge , sull' uso dei 5 milioni di euro stanziati per l' emergenza sanitaria a sostegno dei cittadini italiani residenti all' estero definitiva e transitoriamente. Questi soldi devono essere utilizzati per italiani in difficultá e per aiutare anche quelli che debbono rientrare in Italia. Rimarca che anche il Coasit si stá dando da fare in questa fase cosí critica. Che Antonella le ha informato che i cittadini rientrati sono 12 o 13. Che nel sito dell' Ambasciata risulta in modo molto chiaro

che non si tratta di rimpatri ma di voli umanitari. Che adesso si é aperta un' altra situazione e che é l' Ambasciata che deve determinare l' uso di questi soldi perché sono dell' erario pubblico. Secondo la comunicazione sia il Comites che il CGIE devono collaborare nell' indicazione ed identificazione dei casi. A Colonia ad es. ne conosce due che sono pensionati

italo-uruguaiani che risiedono in Italia e che da quattro mesi non possono rientrare ed hanno dovuto affittare un appartamento per vivere..

Vallati: Crede che sul tavolo si siano messi vari temi e per quello propone d' iniziare con i prestiti con promessa di restituzione o sussidi. Informa che Il MAECI di fronte all' emergenza coronavirus, ha esortato le ambasciate ed i consolati ad erogare questi prestiti oppure dei sussidi che generalmente venivano erogati soltanto a favore dei connazionali residenti mentre, in via del tutto eccezionale, possono essere erogati a favore di persone non residenti che come conseguenza del coronavirus sono rimasti bloccati in Uruguay. Questi sussidi si possono erogare fino al 31 luglio. Devono essere erogati a favore di connazionali in difficoltà ma le difficoltà devono essere accertate. Per ogni caso l' Ambasciata deve fare una relazione. Questa é la condizione económica di quella cifra che citava Alessandro.

La seconda sono i rimapatri. Ce ne sono stati Quattro voli vincolati all' azione di altre ambasciate. Questi voli sono stati proposti a tutti I connazionali che manifestavano la voglia di voler tornare in Italia perché lí residenti. Non erano gratis. Due di questi sono stati fatti a buon mercato. Nei voli organizzati da altri Paesi tutti hanno pagato il biglietto.

Di questi cittadini che devono rientrare molti hanno doppia Cittadinanza e hanno dei parenti in Uruguay. Invece Amazonas é una compagnia commerciale ed é stata l' única, che in base ad un accordo con il Ministero uruguaiano, garantiva la connettività tramite il Brasile. Molti sono partiti con loro. L' Ambasciata ha erogato dei sussidi e ne dará ancora alcuni ma sempre con la documentazione che dimostri lo stato di difficoltà. Con il cittadino di Maldonado abbiamo avuto delle difficoltà con la documentazione ma alla fine si é risolto. La maggior parte sono soldi a buon fine macché non rientrano nelle arche dello stato.

Palermo: Dice che non é facile risolvere il problema degli italiani bloccati nel mondo e anche qui. Che sono gia rientrati 80.000 ma ne mancano 7.000. Che la maggior parte sono persone che hanno pagato un biglietto andata e ritorno macché le compagnie aeree non stanno volando e pertanto non li riportano a destino e devono pagare un nuovo biglietto. Italia opera assieme agli altri Paesi dell' Unione Europea. In quanto all' assistenza questi 4 milioni vanno gestiti come l' assistenza diretta. Si possono chiedere come cifra aggiuntiva a quanto già ricevuto per il 2020.

Il Comites puó suggerire dei casi ma é l' Ambasciata che li deve dare.

Lamorte: Ritiene che non sia tanta la gente bloccata che non puo partire. Informa che a Montevideo loro hanno fatto un registro e che hanno trovato delle persone, che di fronte all' emergenza sanitaria e la grave situazione in Italia, preferivano fare la quarantena in Uruguay. Ritiene che l' Ambasciata e la Cancelleria abbiano gestito bene la situazione.

Narducci: Crede che data la crisi durante e dopo il coronavirus aumenteranno i cittadini che necessiteranno di assistenza. Alcuni in maniera transitoria. Che bisogna aiutarli. In quanto alle persone che devono rientrare crede che ci siano un bel po' e sebbene la maggior parte hanno famiglia in cui appoggiarsi nell' attesa di rientro, non possono rimanere troppo perché in Italia hanno un lavoro, una casa, famiglia, ecc e devono riprendersi la loro vita.

Su Amazonas informa che molti connazionali che hanno dovuto prenderla le hanno detto che chiedevano per il Montevideo-Sao Paulo dollari 500 mentre Air Europa fino a Madrid é costata 450 euro. Crede sia un ecceso. Che come Comites, associazioni, cgie, patronati devono aiutare la gente a tornare facendo arrivare i nominativi all' Ambasciata.

Ambasciatore Iannuzzi: Vuole aggiungere che chi vuole rientrare in Italia e chiede assistenza può registrarsi nel sito dell' Ambasciata attraverso un formulario. Invita tutti ad indirizzare i connazionali al sito che viene aggiornato quotidianamente. Informa che sono già partiti 60 connazionali e che ancora risultano registrati 122. Questo numero è stato trasmesso a Roma insieme alla richiesta per prenderli in considerazione, anche se finora sono stati numeri inferiori a quelli di altri Paesi: Brasile, Argentina, Messico, ecc. Dichiara di sentiré la pressione che é molto forte.

La sua sensazione é che fino a quando l' Italia é rimasta nella fase 1 a Roma c' era rispeditá per attivare un volo. Ora spera che un volo venga organizzato al piú presto. Vedere che gli spagnoli, i tedeschi, i francesi abbiano potuto organizzare un volo mi fa sperare che pronto ci sarà un volo a prezzi conveniente anche da Montevideo verso Roma o Milano. Ogni giorno manda a Roma l' elenco con una sollecitazione.

Palermo: Informa che il CGIE ed il sottosegretario stanno cercando di organizzare un volo.

Lamorte: Crede che per la settimana seguente o la successiva si stia organizzando un volo.

Maggi: Chiede quando sarà riaperta l' attenzione al pubblico e quando saranno operativi i servizi online.

Vallati: Informa che stanno preparando il tutto per partire il primo giugno, ricalendarizzando i passaporti (fermi al 17 marzo) e le cittadinanze. Si tratta di 3.000 passaporti e 800 cittadinanze da ricollocare. Quelli che non avranno la documentazione in regola dovranno chiedere nuovo appuntamento. Vi prego d' informare la gente.

Ambasciatore: Informa che In buona parte questi preparativi mirano a garantire la sicurezza sanitaria degli utenti e del personale. Che devono sanificare gli spazi, mantenere il distanziamento necessario, l' uso obbligatorio di mascherina e guanti. Che metteranno a disposizione il gel. Che per un problema di spazi é necessario che gli appuntamenti vengano rispettati. Che in sala di attesa ci possono essere soltanto 3 persone ogni volta. Si farà un servizio piú lungo con inizio alle 9 del mattino fino alle ore 18 e con alternanza del personale. Che Roma ha stabilito che tra le regole locali e quelle italiane debbano applicarsi quelle piú severe. Questo piano sarà possibile solo se la situazione non peggiora in Italia e neanche in Uruguay.

Rossi: Domanda quanto tempo impiegheranno per smaltire tutto l' arretrato

Vallati: Risponde che cercheranno di farlo in 3 mesi.

Ambasciatore: Informa che si é in una fase di test preparatori. Che Roma stá valutando la possibilitá di concedere l' assunzione di personale temporáneo. Se scompare il virus e le persone collaborano si potrà lavorare piú veloce. Che devono tenere due squadre separate totalmente perché cosí se un giorno trovano un dipendente con il virus devono mettere tutto il gruppo in quarantena e fare diventare operativo l' altro gruppo

Rossi: Ringrazia l' informazione ma vuole capire che succede quando una persona ha soltanto il documento italiano. A Las Piedras ne ha tre casi in questa situazione

Vallati: Risponde che é saputo che questi casi si possono segnalare, che lei valuta con l' ufficio passaporti e se tutto é in ordine convocano la persona indipendentemente dal prenota online.

Narducci: Domanda se durante la fase di riprogrammazione si dará qualche nuovo appuntamento.

Vallati: Risponde di no perché altrimenti non si potrebbe smistare l'arretrato

Maggi: Chiede informazioni sul bando e sulle ditte che devono costruire il nuovo Consolato.

Ambasciatore: Si tratta di una procedura prevista dal código degli appalti ed avviata l'anno scorso. Si dovrà aspettare 2 settimane per la raccolta delle manifestazioni d'interesse. Come prevedibile arriveranno negli ultimi due o tre giorni, dopodiché riceveranno la documentazione di ogni ditta e dopo aver verificato i requisiti passeranno alla fase successiva che é quella in cui dovranno presentare le offerte.

Maggi: Ringrazia e saluta l'Ambasciatore che si ritira della riunione. Invita i consiglieri a passare al punto Progetto giovani emigrazione. Informa che si sono fatte varie riunioni e chiede di andare avanti perché i soldi sono arrivati tutti. Informa inoltre che il verbale della riunione precedente della commissione é stato inviato a tutti i consiglieri

Palermo: Informa che Ignacio le ha riferito che il sociologo propone di incominciare a fare qualche intervista online ma chiede il beneplácito del Comites.

Bardini: Informa che a causa COVID non si sono piu riuniti. Che con Vittoria ed Ignacio hanno costituito un gruppo whatsapp e che hanno intenzione di fare una riunione in Casa degli Italiani, convocando esperti e sociologi o diverse persone per valutare come fare le inchieste, l'indagine, ma soprattutto volevano avere l'approvazione del Comites per chiedere all'Ambasciatore i dati delle associazioni, ecc

Narducci: Rimarca che questo é un progetto che ha avuto stanziamenti ministeriali e pertanto prima d'iniziare a spendere i soldi, devono fare un preventivo con tutte le voci di spesa. Chiede la conferma ad Antonella perché altrimenti si rischia di essere volonterosi, iniziare con uno dei temi e spendere tutto non potendo poi concludere il progetto. Chiede che prima d'iniziare facciano un prospetto con tutte le spese.

Vallati: Informa che il MAECI ha salvato totalmente i soldi del progetto che possono essere spesi quest'anno. Che alla fine va rendicontato e che forse conviene iniziare a difonderlo alle associazioni via internet.

Palermo: Ritiene che prima del preventivo si debbano mettere d'accordo con il método. Che si faccia la riunione con i professionisti perché non si sa quante telefonate vanno fatte, quante interviste, ec

Narducci: Ritiene sia importante sapere se i professionisti lo fanno gratis o devono essere pagati.

Bardini: Informa che fino ad ora l'único che ha detto di sí é Bazzi. Comunque vuole parlare con almeno altri due e cercare che tutti lo facciano onorariamente per riuscire fra tutti a fare un buon lavoro.

Vallati: Si rende a disposizione per le informazioni richieste. Informa che arriverá un nuovo diplomático che molto probabilmente fará il Capo Cancelleria. Ritiene che per avviare un progetto prima si debba fare uno schema

Maggi: Invita i consiglieri a discutere sul prossimo tema: Corsi d'italiano Comites.

Cairello: Informa che il 10 marzo hanno fatto una riunione con il Casiu in cui hanno partecipato la Presidente Zanin, Palermo, Mendez e lui.

Palermo: Informa che in questa riunione la Zanin si è dimostrata molto collaborativa col Comites esprimendo la volontà di partecipare nelle iniziative promosse dall'organismo in materia di cultura. Chiarisce che lui ha partecipato della riunione come CGIE in quanto li serve l'informazione per esprimere un parere quando il Consiglio lo farà.

Cairello: Ribadisce che l'atteggiamento della Zanin è stato diverso a quello della contabile. Informa anche che dovranno fissare una nuova riunione con l'Agostinis per avanzare nell'organizzazione dei corsi. Alcune associazioni avevano segnalato la necessità di conoscere una data per l'inizio dei corsi. Informa inoltre che la Agostinis è andata avanti con la piattaforma della lingua italiana e sta facendo dei corsi. Che con l'arrivo della quarantena si è tagliato il vincolo con il Casiu.

Oltre a parlare dei corsi con la Zanin hanno toccato dei temi che interessano il Comites come ad es. Quanti soci, come si convocano le assemblee, la costituzione del Consiglio Direttivo, ecc

Prosegue informando che con Jose Méndez, hanno ritenuto che il Comites a livello culturale, potrebbe fare delle iniziative annuali e propongono un progetto sul quale chiedono l'approvazione per poter continuare a lavorare:

Propongono di promuovere un concorso culturale annuale per la nostra collettività. Potrebbe essere di scultura, pittura, un audiovisuale, scritta, ecc. Il concorso andrebbe promosso dal Comites con il sostegno dell'Ambasciata. Al vincitore bisognerebbe dare un premio in contanti e per questo occorre cercare dei fondi attraverso le donazioni, ecc. Occorre stabilire una giuria integrata da un Consigliere del Comites, un rappresentante dell'Ambasciata ed un artista dell'area del progetto. Ritengono che questo è un modo per fare partecipare la collettività e a sua volta diffondere la cultura italiana in Uruguay.

Hanno già pensato in alcuni nominativi per dare identità al concorso. Cercano degli artisti vincolati a tutto quello uruguayano, italiano o rioplatense. Es. Victor Meano, architetto italiano nato a Susa nel 1860 che ha progettato il Palazzo delle Leggi in Uruguay

Gerardo Grasso, Italiano nato a Caposele nel 1860 e deceduto a Montevideo. Ha fatto la musica del pericon nacional. Eduardo Fabini Bianchi, violinista, figlio d'italiani e Domenico Zipoli nato a Prato il 17 ottobre 1688 e deceduto a Cordoba il 02.01.1726. Apparteneva alla missione gesuitica ed è stato Lauro Ayestaran a scoprire la sua presenza nel Fiume della Plata. È stato il primo artista ad emigrare dall'Italia verso il Rio de la Plata.

Propongono che il concorso acquisisca il suo nome.

Darino: La proposta li sembra interessante e si offre per collaborare. Informa che a Cordoba esiste una scuola di musica che porta il suo nome.

Palermo: Propone si voti l'iniziativa. Ribadisce che Graciela Zanin ha avuto un buon atteggiamento. Informa che ha parlato con lei nuovamente, da solo, sulle risorse e le ha spiegato a chi doveva dirigersi.

Maggi: Ritiene interessante che il CASIU si manifesti con spirito di collaborazione.

Vallati: Ritiene che il progetto sia interessante e portato avanti possa mettere in movimento la collettività. Che il gesto del Comites è eccellente.

Narducci: Si manifesta d' accordo con l' iniziativa culturale. Ritiene comunque che sarebbe opportuno in futuro rivedere la convenzione tra l' Italia e l' Uruguay per la diffusione della lingua .

Maggi: Propone varie ed eventuali. Non avendo piu temi all' ordine del giorno dá per conclusa la riunione.

Roma Musetti

Segretario

Alessandro Maggi

Presidente